



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARIAbbonamento annuo:
Regno L. 5 - Est. L. 6
Incluso gli arretratiLa collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Diploma di Benemerita ai concorsi di Como (1906) - Pavia (1909) - Cremona (1910).
Medaglia d'Oro ai concorsi di Vicenza (1907) - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

L'ATTESA DEL CONCORSO DI LIVORNO

L'alacre, fervorosa attività organizzativa degli egregi promotori di questa nuova, auspiciata manifestazione artistica e opera assidua delle società concorrenti, dedicata allo studio attento dei pezzi obbligati ed a scelta, non possono a meno di lasciarci sinceramente soddisfatti, non tanto per l'esito — certissimamente lieto — che ne può derivare, quanto per gli ammaccamenti che dalle gare stesse ne potranno scaturire, sia in rapporto all'organizzazione delle nostre orchestre, sia nei riguardi dell'istrumentale di cui le estudiantine si compongono, sia infine rispetto alle norme che potranno regolare le future gare. Comunque non possiamo tralasciare di andare a tutti coloro, che in un modo o nell'altro, si accingono col fervore di una speranza incitatrice, al nobilissimo cimento, la nostra parola di plauso e di compiacimento, perchè pensiamo che tutti indistintamente, vincitori o vinti, avranno inseparabilmente contribuito a creare gli elementi necessari all'ulteriore perfezionamento dell'arte.

Ciò premesso, poichè sappiamo che le numerose società iscritte (di queste daremo nel prossimo numero l'elenco completo) attendono con grande impazienza di sapere le vigenti disposizioni su le tariffe per i viaggi all'interno, potranno avvantaggiarsi di qualche particolare transitoria favorevole per quello di andata e ritorno a Livorno, con piacere informiamo che il Comitato organizzatore, rendendosi esatto conto delle legittime aspettative dei concorrenti, ha recentemente officiato autorevoli parlamentari affinché sollecitino presso il competente Ministero le attese, desiderate condizioni.

Non attesa quindi di poter dare al prossimo numero migliori e più precise informazioni sull'argomento, siamo lieti intanto di poter riferire che il problema degli alloggi ha avuto — grazie alla solerzia del Comitato — una felicissima soluzione. Ci viene infatti assicurato che, malgrado le difficoltà del momento, i concorrenti troveranno a Livorno alloggi decentissimi da L. 3 in su. Di ciò non possiamo che sinceramente rallegrarci anche perchè viene ad essere tolto di mezzo un grave motivo di preoccupazione per tutti.

Buoni affidamenti si hanno pure per quelle che concerne i premi speciali (medaglie ed

oggetti d'arte) da assegnarsi negli esami di lettura a vista e di esecuzione. Autorità ed associazioni cittadine, all'uopo interessate, hanno promesso il loro incondizionato appoggio. Difatti pensiamo che a nessuno dovrebbe sfuggire l'importanza della manifestazione musicale che andrà a svolgersi nella magnifica Livorno, la quale, ricca com'è di gloriose tradizioni artistiche, non potrà negare quel contributo tangibile che è nelle legittime aspettative degli egregi organizzatori del benemerito Circolo «Verdi».

Il *Pletto* mette intanto, per suo conto, a disposizione del prelodato Comitato Organizzatore

TRE MEDAGLIE D'ARGENTO CON ARTISTICO CONTORNO

Una "Targa Carlo Munier",
per il Concorso di Livorno

La direzione del *Pletto*, riaffermando i criteri che l'hanno informata nella istituzione, mediante sottoscrizione internazionale, della «Targa Carlo Munier», la quale vuol ricordare e commemorare Colui che del mandolinismo fu sincero apostolo, destinerà per il prossimo Grande Concorso a Livorno — come ha già fatto per quello effettuato nel 1912 a Bergamo — una delle predette targhe, nonchè tre medaglioni di bronzo coll'effigie del sullodato celebre mandolinista compositore.

I suddetti premi, che anche nella prossima circostanza, formeranno oggetto di grande interesse, verranno aggiudicati secondo norme di cui, a suo tempo, ci renderemo interpreti presso il Comitato ordinatore del Concorso in parola.

I PEZZI IMPOSTI AL CONCORSO DI LIVORNO

Ecco l'elenco dei pezzi obbligati per il prossimo Concorso Mandolinistico a Livorno (12-13-14 giugno p. v.):

alla I Cat. - Div. Eccellenza: l'Ouverture del *Vampiro* di Enrico Marschner;

alla I Cat. - Div. Superiore: l'Introduzione del *Ratcliff* di P. Mascagni;

alla II Cat. - 1.^a Div.: la *Serenata Capricciosa* del Margutti;

alla II Cat. - 2.^a Div.: l'Intermezzo del *Manuel Menendez* del Filiasi.

Nel prossimo numero pubblicheremo una *Mazurka per chitarra sola di Frate Cassio da Velletri*.

Come in Germania ed in Austria
si provvede allo studio della Chitarra e del Liuto

È notorio che in Germania ed in Austria, ma più specialmente in Germania, si abbia per la chitarra e per il liuto un grandissimo culto, come del pari è risaputo che i tedeschi hanno l'invidiato privilegio di possedere la più estesa letteratura di opere chitarristiche. Questa passione non è mai venuta meno nei tedeschi e, ancor oggi, si deve apprendere da essi di simpatiche loro iniziative tendenti a dare sviluppo ed incremento allo studio severo dei due secolari strumenti.

Ci limitiamo, per ora, a riferire quanto in detti paesi si va escogitando per dare un razionale sviluppo alla maggiore popolarità sia della chitarra, come del liuto, specie in rapporto alla serietà del loro insegnamento.

È bene notare, avanti tutto, che a Berlino esiste un'Associazione pedagogico-musicale, la quale, fra l'altro, si occupa non soltanto degli interessi dell'arte, ma ben anche di quelli professionali, in quanto ad essa fanno capo un grandissimo numero di compositori e di insegnanti di chitarra e liuto. Ora si apprende che l'associazione stessa va insinuando presso quel Governo un suo particolare progetto tendente a provocare una speciale disposizione legale per disciplinare l'uso, o, per meglio dire, l'abuso del titolo di «maestro di chitarra». Con uguali propositi si muovono anche i chitarristi austriaci, i quali, a quanto ci si scrive, pare abbiano già inoltrato al competente Ministero del proprio paese, una domanda per l'istituzione, presso un istituto musicale, di una speciale sessione d'esami per l'abilitazione all'insegnamento della chitarra e del liuto.

Intanto, per non perdere tempo, la suddetta Associazione berlinese, mentre sul merito sta in attesa delle decisioni governative, ha nominato varie commissioni, delegando ad esse l'incarico di esaminare quei candidati che alle medesime eventualmente ricorressero allo scopo di ottenere un provvisorio diploma autorizzante l'insegnamento della chitarra. Infatti commissioni del genere risultano istituite a Berlino (con sede presso la Redazione della rivista chitarristica «Die Gitarre»), a Lipsia presso il signor J. Ott, a Kiel, a Darmstadt presso il sig. Hinz, a Monaco ecc.

A tutto questo fa degno riscontro una sapiente organizzazione dei vari gruppi chitarristici e liutistici che, mano mano, vanno formandosi nelle varie città dell'ex Impero, destinati alla loro volta a far parte di una «Grande Unione Federale» di cui si discute con insistente simpatia. Questa grande associazione dovrebbe, a quanto pare, assorbire dunque tutte le associazioni del genere per la tutela dei comuni interessi, sia artistici che professionali.

teatleremo, perciò, di questo interessante momento artistico non senza augurarci che anche la nostra bella e travagliata Italia, così come si fatto e si va facendo in altri paesi, possa nascere una buona iniziativa nell'intento di ottenere provvedimenti che valgano a considerare la chitarra ed il mandolino come fattori non trascurabili all'educazione e raffinamento del gusto estetico musicale del nostro popolo.

Il mandolino e gli altri strumenti.

Riceviamo e, fatte le debite nostre riserve, di buon grado pubblichiamo:

Ho letto con grande interesse i vari articoli comparso sul periodico "Il Plettro", circa la convenienza o meno di includere nelle orchestre mandolinistiche strumenti a fiato (in ottone ed legno); ma, se devo esprimere sinceramente il mio pensiero, io sono decisamente contrario alle aggiunte proposte. A me pare che una discussione in proposito, non si risolverebbe in una inutile perdita di tempo.

Non sono gli altri numerosissimi strumenti che dobbiamo, sia pure parzialmente (!), chiedere presso di noi, ma siamo noi che dobbiamo tentare di unirli a loro.

Questo è il mio *Credo*... mandolinistico. Gli strumenti a plettro (opportunitamente sudati ed equilibrati) dovrebbero entrare a far parte dell'orchestra, quale nuova voce (non trascurabile e non disprezzabile) ed arricchire di nuovo colore la già ricca tavolozza dell'orchestra moderna.

Finora il mandolino in orchestra o sul palcoscenico è stato sacrificato ad eseguire sempre la solita serenata!

Non c'è stato ancora un Maestro (ch'io mi pippa) che abbia pensato agli strumenti a plettro nel senso di usarli come nuova voce, come nuovo colore.

Io credo fermamente che una bella frase, rodantesi da un buon « gruppo di strumenti a plettro » accompagnata sapientemente dall'orchestra, sarebbe una gradita e ben accettata sorpresa per il pubblico e, quel che più importa, per l'Arte. Credo, pure, con uguale convinzione, che moltissime pagine di canto potrebbero essere accompagnate e sostenute, (olè, perchè, se del caso, dall'orchestra) dal « gruppo a plettro » con effetti nuovissimi ed artistici.

Concludendo: Noi dobbiamo adoperarci con tutte le nostre forze e tutte le nostre energie, per convincere gli increduli che gli « strumenti a plettro » voce nuova e diversa, possono e debbono avere il loro posto in orchestra, mettendo così a disposizione dei Maestri Compositori, una nuova risorsa nel campo dell'istrumentale.

I Maestri-Compositori dovranno imparare a scrivere per noi, conoscendoci, apprezzandoci, amandoci pel tramite delle orchestre a plettro, che dovranno rimanere invigiate.

Questo, secondo me, è il nostro preciso dovere, a questa mèta dobbiamo tendere con tutte le nostre forze; cambiare strada, guardare a mete diverse, sarebbe il più grave, il più imperdonabile degli errori.

Genova, marzo 1920.

ANTONIO BELLETTI.

Ricordiamo che il 30 Maggio p. v. scade il termine per la presentazione dei lavori al nostro Concorso di musica per mandolino e chitarra e per chitarra sola.

Il chitarrista ragionier TERZI

FRA GLI ALLIEVI E PROFESSORI DEL NOSTRO CONSERVATORIO

Il breve, modesto, e, pur tuttavia, eloquentissimo trattenimento chitarristico offerto nella sala vecchia del nostro R. Conservatorio dal rag. Benvenuto Terzi, lo diciamo schiettamente e senza vana rettorica, ha lasciato nell'animo nostro un profondo senso di soddisfazione.

Non fu, no, uno dei soliti concerti chitarristici di cui ogni giorno si abbia notizia: il rag. Terzi, per la simpatica e lodevole iniziativa di un gruppo di studenti del Conservatorio stesso, ha offerta l'occasione e l'opportunità per riaffermare ancora una volta quale grande popolarità possa riacquistare l'istrumento, naturalmente nel senso artistico della parola, quali piacevoli sensazioni può suscitare anche in un uditorio intellettuale, quando lo si sappia presentare in un programma di *musica originale* capace di far riflettere tutte le caratteristiche sue prerogative.

La riprova di questo ormai vecchio, ma profondo, nostro convincimento l'abbiamo avuta precisamente nell'audizione data dal Terzi nel nostro Conservatorio, nel quale la chitarra, entratavi, vorremmo dire: finalmente, sembrava dovesse uscirne umiliata.

La Sala non era affollata. Ci apparve, tuttavia, spiritualmente gremita dalla presenza di numerosi allievi dell'Istituto, da quella di vari professori, da quella altresì, molto notata, dell'illustre suo stesso Direttore, il maestro Galignani, al quale vanno tutti i nostri sentimenti di gratitudine pel nobile incoraggiamento accordato al nostro giovane chitarrista.

Quando il Terzi, con la sua magnifica « Guadagnini », apparve sul palco, augusto trono di vittorie e sconfitte artistiche, e lo abbiamo visto avanzarsi tutto assorto e preoccupato, non tanto dall'ambiente, quanto della severità dei suoi ascoltatori, lo diciamo subito, e senza inutili infingimenti, provammo che la sua preoccupazione era cosa pur nostra, perchè dall'esito della prova ardua ne poteva derivare una grande vittoria per l'istrumento, come pure una amara delusione.

E il Terzi suonò. Suonò come sa fare chi all'arte si dedica coll'innata passione, suonò come nessun'altro esordiente — metaforicamente parlando — meglio di lui avrebbe potuto fare. La *Fantasia Originale* di Mertz, il *Capriccio Arabo* del Tàrrega, la *Fantasia brillante* del Legnani e qualche trascrizione di opere celebri, ebbero nel Terzi un fedele, abile ed intelligente interprete. Naturalmente non mancarono le inevitabili imperfezioni: perciò se il senso della quadratura, diremo così, classica, ha potuto talvolta far difetto imperdonabile; se, qua e là, vi è stato eccessivo abuso di *glissati* troppo prolungati; se, infine, l'esecuzione di qualche trascrizione — specie in un *Notturno* di Chopin — ha presentato qualche lacuna, pur non di meno il Terzi ha dimostrato di possedere: buone attitudini interpretative, anche rispetto al valore stilistico; un raro virtuosismo fortunatamente basato su una tecnica sicura e bene sviluppata in tutte le posizioni, anche le più scabrose; nonchè una invidiabile precisione nel giuoco delle dita della mano destra e, anche, nell'uso degli armonici.

Era naturale, dunque, che all'uditorio attento non dovessero sfuggire le precipue qualità del concertista. E risuonarono, infatti, per l'ampia Sala, ad ogni singola esecuzione, prodigati da professori ed allievi, applausi caldi, nutriti, pieni, insomma, di assentimento e di simpatia pel Terzi, così da lasciarlo vivamente e visibilmente commosso, specie quando, insistentemente chiamato, dovette riapparire all'onore della ribalta.

A tutto vanto del chitarrista, ci piace aggiungere che, fra i molti amici ed ammiratori che felicitarono il Terzi, questi ha potuto udire anche la buona ed autorevole parola ammonitrice dello stesso maestro comm. Galignani, il quale, anche in rapporto all'importanza dello studio severo e razionale della chitarra ha usato espressioni davvero molto incoraggianti.

Il chitarrista Terzi, sorretto ora da un così lieto auspicio, si rimetterà, certo, allo studio del suo prediletto strumento, facendo tesoro dei benevoli consigli a lui prodigati da amici e simpatizzanti. Il successo non gli mancherà. Come gli potè servire la nostra parola incitatrice di un tempo non tanto remoto, che gli additò la via da seguire, così oggi, all'esordio felicissimo della sua vita artistica, lo accompagni il nostro fervido augurio di nuovi, prossimi trionfi, per lui che saprà rendersene certo meritevole, e per la maggiore diffusione e coltura del nobile strumento: la chitarra.

a. v.

A MM. les Présidents de tous les Estudiantinas

Nous avons le plaisir d'informer MM. les Présidents et les Directeurs des Estudiantinas que nous insérons *gratuitement* toutes les communications mandolinistiques d'un intérêt général qu'ils voudrant bien nous communiquer.

REPERTORIO DEI CHITARRISTI

Raccolta di pezzi scelti per Chitarra:

1.ª Collezione

1. Rouget de l'Isle. *La Marseillaise*.
2. Molino. *Gavotte*. originale.
3. Vizzari. *Preludio*. (in Do maggiore).
4. Ferrari. *La voluttà*. Mazurka.
5. Buscaroli. *Melissa*. Valzer.

Completa L. 2,—

2.ª Collezione

1. Sor. *Petite Morceaux N. 1* (op. 45).
2. Amoroso. *Tersicore*. Mazurka.
3. Puente Arnao. *Ofrenda de Arte*. Gavotta.
4. » » *Inno Nazionale del Perù*.
5. Händel. Aria nell'opera « *Alcina* ».
6. Cardone. *Amore ed Arte*. Mazurka..

Completa L. 2,—

3.ª Collezione

1. Sor. *Petite Morceaux N. 2* (op. 45).
2. Taraffo. *L'Ondu*. Valzer cantabile.
3. Pignocchi. *Serenissima*. Mazurka.
4. Carcassi. *Pezzettino*. (Studio in La minore).

Completa L. 2,—

Le tre collezioni riunite L. 5.

Mandare Vaglia all'Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorrone, 1 - MILANO.

Ai sigg. Collaboratori, Corrispondenti ed Amici vivamente raccomandiamo di fare propaganda presso i propri conoscenti, che, in qualunque modo si interessano dell'arte nostra, per l'abbonamento al "Plettro",

Un grande successo mandolinistico alla presenza del Re di Grecia

Da Atene ci giunge notizia di una grandiosa manifestazione di simpatia e di ammirazione tributata a quella celebre « Mandolinata », diretta, come è noto, dal maestro comm. Nicola Lavdas. A quel Teatro Municipale, alla presenza del Re, dei Ministri e degli alti dignitari di Corte e di una gran folla di personaggi, sia del mondo politico, come di quello intellettuale, la suddetta Mandolinata, che per la circostanza ha riunito una massa di circa 80 esecutori, ha dato una magnifica esecuzione di vari pezzi, anche sinfonici, tra cui rileviamo la sinfonia della *Tutti in maschera*, e quella difficoltosa della *Semiramide*, della quale il maestro Lavdas ha fatto una nuovissima trascrizione originale, sulla base della grande partitura per orchestra. Inutile aggiungere che le magnifiche esecuzioni furono coronate da vere ovazioni all'indirizzo dei valentissimi esecutori e del loro maestro concertatore.

Vita mandolinistica milanese

Promosso dal benemerito Comitato per la recente riuscitissima Mostra Campionaria milanese, ha avuto luogo al Conservatorio un grande Concerto della Società « Mandolinisti Milanesi » che ha svolto un variato programma di musica, tra cui il 2° tempo (1° Adagio) della IVª Sinfonia di Beethoven.

Il pubblico che affollava la magnifica sala ha prodigato al direttore ed agli esecutori tutti, gran messe d'applausi.

Nel teatro de la « Casa dei Ferroviari » in via S. Gregorio, ha fatto la sua nuova comparsa, dopo lunghi anni di silenzio, anche l'« Euterpe » milanese, la quale attraverso non lievi difficoltà, ha potuto raccogliere un sufficiente numero di suonatori, così da consentirle di potersi presentare al prossimo Concerto a Livorno.

Sul programma svolto dall'« Euterpe » la critica potrebbe osservare qualche cosa, specie nella esecuzione della Sinfonia degli « Orazi e Curiazi » e della « Suite » dell'Amadei. Preferiamo invece rilevare per ora la costanza e la buona volontà, di cui hanno dato prova i singoli componenti l'« Euterpe », e segnatamente il suo direttore L. Cirelli, per dar ad essi una cordiale parola di incoraggiamento.

Per la cronaca diremo che tutti i numeri del programma furono calorosamente applauditi dal folto uditorio. Nella circostanza si produssero anche i chitarristi Aldo Ferrari e Federico Galimberti che riscosero vivissime congratulazioni.

Tegole sul capo!

Il costo della carta e le spese di tipografia sono di nuovo cresciute, tanto da toglierci quasi il respiro. Una prova? Eccola. La carta, che in un tempo di felice memoria costava circa L. 35 il quintale, si pagava ieri 300, oggi costa da L. 500 a 700. Le spese di tipografia, aumentate all'inizio della ripresa del periodico del 200%, hanno avuto successivi forti aumenti, l'ultimo dei quali ci è stato appioppato — per l'inasprimento alle tariffe della mano d'opera — proprio in questi giorni.

Non diciamo altro. Solo esortiamo i nostri affezionati lettori perchè ci vengano in aiuto intensificando la propaganda per l'abbonamento al « Plettro ». Valga la suddetta esposizione anche per tutti coloro che, trattenendo il periodico, non hanno tuttavia regolato l'abbonamento.

Il Circolo « Verdi », di Livorno A SPEZIA

Invitata dal Comitato pro Ospedale Vittorio Emanuele III° di Spezia, l'Orchestra del Circolo Verdi di Livorno, forte ormai di oltre 50 esecutori, è data in quella città, precisamente al « Politeama Duca di Genova », un grande concerto mandolinistico che fruttò ai bravi esecutori ed al loro valente direttore maestro L. Piattoli un caloroso quanto meritissimo successo. Dal programma trasmessoci apprendiamo che venne eseguito il 1° tempo della Vª Sinfonia di Beethoven, l'Introduzione del « Ratcliff » di Mascagni ed altre trascrizioni di musica di Wagner, ecc.

NOTIZIARIO

A cura e per l'interesse del noto mandolinista Silvio Ranieri verrà pubblicata una *Suite* in tre tempi (a, Allegretto; b, Adagio; c, Allegro) per mandolino e cembalo (pianoforte), pezzo originale dell'immortale Beethoven. Ecco un nuovo documento da opporre ai denigratori del mandolino! E ne sia lode anche al suddetto virtuoso, al quale inviamo i nostri cordiali rallegramenti.

La « Filarmonica » di Torino persevera instancabilmente nella lodevole sua attività. Abbiamo, infatti, notizia di un nuovo successo conseguito dal sodalizio il 12 corr. alla *Sala Troya*, dove, fra l'altro, ebbe un particolare rilievo una magnifica esecuzione dell'« Overture in Re di Falbo » (di nostra edizione) salutata alla fine da un duplice generale applauso, con dei « bravo » all'indirizzo del Direttore M.° Ceretti.

Si distinsero pure i valenti chitarristi Carlo Ranieri ed Attilio Vesco i quali, seppero richiamare l'attenzione del pubblico con un *Notturmo* del Carulli per due chitarre, ottimamente eseguito.

La nota e giustamente apprezzata sezione Filodrammatica del Circolo « Verdi » di Livorno ha ottenuto al recentissimo Concorso nazionale filodrammatico di Albenga, al quale parteciparono 12 società fra le migliori d'Italia, il 1° premio con « La zampa del gatto » come lavoro d'obbligo. Un 2° premio è stato assegnato ad una società di Milano ed un 3° a quella di Siena. Al concorso stesso vennero altresì aggiudicati i seguenti premi individuali: per dizione, azione ed interpretazione (1° premio, medaglia d'oro) alla signorina Amina Orbicciani; per direzione artistica (1° premio, medaglia d'oro) al signor Oreste Visibelli, entrambi del Circolo Mandolinistico Verdi di Livorno. Congratulazioni.

Maria Rita Brondi ha riportato a Padova a quel Circolo artistico Filarmonico, con le sue esecuzioni di musica per chitarra, un nuovo lietissimo successo. Festose accoglienze si ebbero pure alcune canzoni regionali di cui ella stessa si rese garbata e fine interprete.

L'ottimo amico Mario Maciocchi di Parigi, noto organizzatore di feste e concerti mandolinistici, al quale ci siamo rivolti per avere notizie precise della vita mandolinistica in Francia, ci fa apprendere — con nostro grande rammarico — che l'arte stessa non ha dato, finora almeno, nessun indizio di ripresa.

« Quasi tutte le buone società del Nord — ci scrive il Maciocchi — da dove vengo ora (leggi Lille, Boulogne s. m., Calais, Rouen, Reims) sono disciolte; quelle di Creil, Versailles, S. Maur, Montreuil e Paris sono nella stessa condizione e non credo ripiglieranno per il momento ».

La Casa Editrice Zimmermann di Lipsia pubblicherà quanto prima una nuova opera (postuma) per chitarra del Carulli. Così informa la rivista « Die Gitarre ».

Concorso per una Monografia del Mandolino

REGOLAMENTO

1. È indetto dal periodico *Il Plettro* di Milano un concorso per una Monografia del Mandolino.

2. La monografia stessa dovrà avere carattere soggettivo ed eminentemente storico. In essa l'autore dovrà compendiare, in maniera concisa e lucida, tutte le vicende artistiche del suddetto strumento: dalle sue origini sino alle moderne sue trasformazioni ed applicazioni in arte.

3. Lo studio dovrà inoltre raccogliere tutto quanto di più interessante si è fatto in ogni epoca da concertisti, compositori e costruttori per il perfezionamento, per lo studio e per la cultura dell'istrumento sia che ne tratti la tecnica, sia che si riferisca ad opere originali o bibliografiche.

4. La monografia dovrà essere corredata, possibilmente, da tutte quelle figure od incisioni (a mezza tinta od a tratto) che possono servire a dare maggior luce alla notizia riportata o che liano di libera riproduzione.

5. Tutti i diritti letterari ed artistici della monografia scelta e premiata, saranno acquisiti, in virtù del presente avviso di concorso, all'Amministrazione del periodico *Il Plettro* che curerà la pubblicazione dell'opera in uno speciale volume.

6. Al presente concorso, che si chiuderà il 30 Maggio p. v., saranno ammessi, senza alcuna tassa di iscrizione, lavori provenienti sia dall'Italia che dall'estero, purchè scritti con molta chiarezza in lingua italiana su speciali cartelle numerate o col rovescio in bianco.

7. I lavori verranno esaminati da una speciale competente commissione da nominarsi dalla Direzione del *Plettro*. Il suo giudizio sarà inappellabile.

8. All'opera scelta verranno conferiti:
1. Una Grande Artistica Targa Commemorativa
CARLO MUNIER
istituita dal *Plettro* per sottoscrizione internazionale.

2. Un Diploma d'Onore.

9. I manoscritti dovranno essere contrassegnati da un motto ripetuto su una busta suggellata in cui dovrà essere incluso nome, cognome ed indirizzo del concorrente. Le opere non premiate verranno restituite a spese dei singoli autori o dietro precise indicazioni.

10. I manoscritti dovranno essere indirizzati in piego raccomandato e franchi di spesa alla Direzione del *Plettro* in Milano, Via Castelmorone N. 1 Milano, 15 Gennaio 1920.

Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.
Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

Gran Concerto in Re Magg.

per Mandolino e Pianoforte
di SILVIO RANIERI Celebre Mandolinista
Netti Fr. 10 (Ediz. Belga)

In vendita presso l'Amministrazione del « Plettro »

GRANDE SUCCESSO!

Coletta — Gavotta per chitarra L. 1.50.

AVVISI ECONOMICI

CONCERTISTA mandolino lunga carriera, disponibile da luglio p. v. Per informazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione.

LEZIONI mandolino - chitarra (anche a domicilio). Savino Attanasio, Viale Nuova, 10, Milano.

3000 dei nostri 8000

splendidi abiti inglesi furono venduti nei mesi di MARZO e APRILE . . .

400 disegni classici inglesi - 15 misure adatte per tutte le taglie - Confezione primaria - Stoffa inglese adatta per tutte le stagioni.

DURATA MINIMA 3 ANNI - Prezzo unico L. 300

Spedizione a mezzo pacco postale, garantito contro tutti i furti, contro vaglia di L. 310 - Inviateci misure del *torace* e della *cintola*.

Unico Emporio di vendita con ricercato Salone di prova:

29, VIA MANZONI - (Palazzo Grand Hôtel Milan)

Magazzini "AL BUON SENSO", - Sede: Via Spiga, 25 - Milano

A. & G. CARISCH & C. - Editori

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Corso Vitt. Eman., 18

MUSICA per MANDOLINO
solo o con altri strumenti

Domandare gratis i cataloghi delle seguenti Raccolte contenenti Pezzi - Canzoni - Opere - Operette - Ballabili ecc.

Il Successo Universale
Il Repertorio del Mandolinista
Il Mandolinista Italiano
Il Trovatore
Estudiantina
Album del Mandolinista

METODI e STUDI
per Mandolino - Chitarra - Liuto

Mandolini Mandole Chitarre e Corde Armoniche delle primarie fabbriche

PREZZO DELLE INSERZIONI sul "PLETTRO",

Per 1 rettangolo uguale al presente L. 10,- per num.

» 3 rettangoli riuniti . . . » 25,- » »
» 6 » » . . . » 50,- » »

Pagamento anticipato - Tassa governativa in più.
L'Amm. del *Plettro* che gostisco la pubblicità sul periodico si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che, per suoi ragioni particolari o insindacabili, ritengono di non poter accettare.

"CORALLO",

Acqua Minerale da Tavola

DIGESTIVA - DIURETICA

Stabilimento alla Sorgente delle
Acque della Salute - LIVORNO

Metodo Popolare della Chitarra
di G. MUNIER

Contiene: 1°. Scale, sviluppo del meccanismo, arpeggi e accordi in tutti i Toni (magg. e minori).
2°. Studi complementari di perfezionamento.
L. 4,50 - Mandare vaglia all'Amm. del "Plettro",

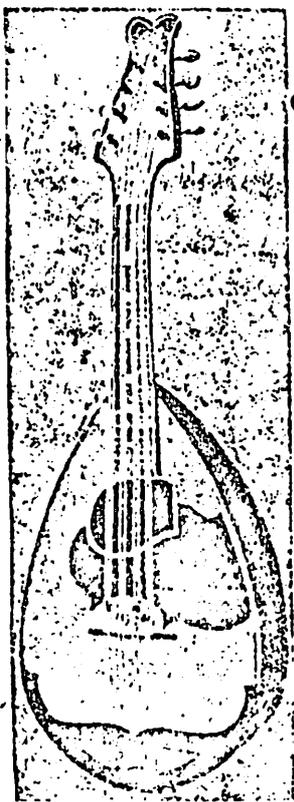
Premiata, Privilegiata Fabbrica
≡ D'ISTRUMENTI MUSICALI

Camillo Sambruna

Fornitore del Regio Esercito ::
di S. A. R. il Conte di Torino
:: dei Concerti Pontifici :: R.R.
Conservatori e Principali Corpi
di Musica Municipali del Regno.

Via Statuto, 17 - MILANO - Telefono n. 583

(Tram P. Volta, Garibaldi, Interstazionale)



MANDOLINI "TIPO MODERNO",

I più razionalmente perfezionati

Prezzi correnti:

N. 12 - A 15 doghe in legno acero o palissandro con filetti alla tavola armonica, buca con fianco diritto, meccanica scoperta e speciale guardabracchio. Strumento solido ed intonatissimo L. 70.-

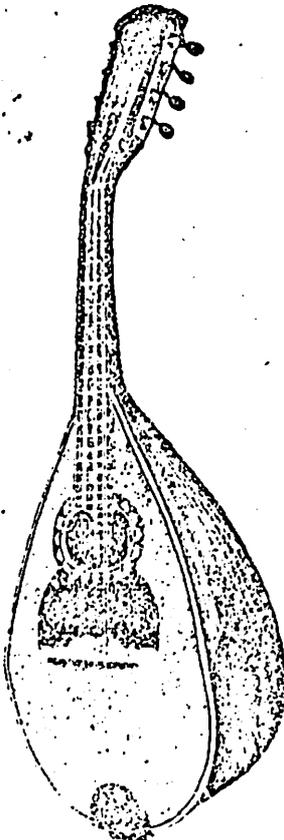
N. 15 - Come il N. 12 a 19 doghe, fasce in legno rosa con ricco fregio di madreperla intorno alla buca e meccanica scoperta in due pezzi con tastiera prolungata. Strumento perfettissimo L. 110.-

Mandolino "Tipo Romano", da concerto (vedasi figura) con cassa a doghe in palissandro, intonatissimo, costruzione solida L. 90.-

Per Mandole, Mandoloncelli e strumenti e più fini, chiedere sempre preventivo.

Commissioni, vaglia, ecc. indirizzare al Signor A. VIZZARI - Casella Postale, 542 - MILANO.

Mandolino "Tipo Moderno" N. 12 da L. 70.-



Mandolino "Tipo Romano" da concerto da L. 90.-

Le novità, gli ultimi arrivi, le curiosità che interessano i professionisti ed amatori fotografi

saranno settimanalmente presentate in una delle vetrine dei più grandi Magazzini di Articoli fotografici d'Italia:

M. GANZINI

Via Solferino, 25 - MILANO

Ingresso, Dettaglio, Importazione, Esportazione, Fabbricazione propria

CARTA DA MUSICA FINISSIMA

(a mano) QUALUNQUE RIGATURA

60 Cent. al foglio (di 8 pagine)

Rivolgersi all'Amministrazione del "Plettro",

CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato .. di primissima qualità ..

Per Mandolino nap.

MI - Fr. 1.- la dozz.
LA - » 1.20 »
RE - » 1.30 »
SOL - » 2.50 »

Per Mandola nap.

MI - Fr. 2.50 la dozz.
LA - » 3.- »
RE - » 3.50 »
SOL - » 4.50 »

Per Mandoloncello

LA - Fr. 1.- al paio
RE - » 1.50 »
SOL - » 1.80 »
DO - » 2.20 »

Per Mandolone

DO - Fr. 1.20 al paio
SOL - » 2.- »
RE - » 3.- »
LA - » 4.- »

N.B.: Per corde di budello o di seta fasciate, causa prezzi oscillanti, chiedere preventivo

.. Non si dà corso a commissioni inferiori a Fr. 5. - Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del *Plettro* - Via Castelmorone, 1 - Milano